

→ **L'assalto** La maggioranza impone di votare subito la norma Paniz e accantona "la Pini"

→ **Vittoria** anche sul Ruby-gate: sul conflitto di attribuzioni deciderà l'aula il 5 aprile, alla vigilia

# Re Silvio senza vergogna Vuole subito il taglia-processi

La maggioranza stravolge l'ordine dei lavori: il premier vuole subito la legge che uccide i suoi processi. La norma Paniz accorcia di un anno la vita dei processi in I° per incensurati. Legge ad personam n° 20.

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

Fa le cose *in grande* la maggioranza. Non solo il blitz per sgomberare l'aula e fare posto all'ennesima legge *ad personam*, la numero venti della lista iniziata nel 2001, da approvare entro la settimana e magari con la fiducia. Anche il calcolo strategico, un filo diabolico, che fa planare in aula - con la certezza di essere approvato - il voto per sollevare il conflitto di attribuzione sul caso Ruby il prossimo martedì. E'

## Fiducia

Nonostante i tempi bloccati, il governo discute ipotesi fiducia

il 5 aprile, il giorno prima - per l'appunto - dell'avvio del processo Ruby. E il giorno dopo l'udienza Mediastrate a cui Berlusconi ha promesso di voler partecipare.

Fa le cose *in grande* la maggioranza, immaginando forse di farle sembrare più piccole, o meno importanti, grazie ai reportage da Lampedusa salvata dal governo: cambia programma, inverte i lavori dell'aula, chiede ed ottiene per rispettare quella tabella di marcia che il Cavaliere e i suoi onorevoli-avvocati hanno imposto e che ha il doppio obiettivo di annullare i



Tensione in piazza Montecitorio

processi in cui il premier è imputato e alzare ogni tipo di barricata contro la procura di Milano e la magistratura in genere che hanno osato portare fino al processo le indagini sui festini di Arcore.

Per capire la miseria di quello che è successo ieri bisogna prima spiegare cos'è la norma Paniz, il testo di

legge che corregge i tempi della prescrizione dei reati e che ha preso il posto del processo breve. La norma Paniz, in sostanza, accorcia i tempi della prescrizione da un minimo di sei mesi a un massimo di un anno ma solo per gli incensurati e solo nei processi che sono nella fase del primo grado. Impossibile oggi calcola-

re gli effetti collaterali di questa legge. Di sicuro porterà benefici agli imputati della cricca e di appalti, a quelli del processo per la Strage di Viareggio. Ai tanti casi in cui gli imputati sono incensurati eppure accusati di violenze di ogni genere, anche contro i minori.

→ **SEGUE A PAGINA 6**

## Giuliano Ferrara

«La verità è che il partito che Repubblica organizza non vuole abbattere Berlusconi»



## Vannino Chiti

«Le modifiche al disegno di legge sul processo breve rischiano di avere effetti devastanti sulla giustizia»



## Carmelo Briguglio

«Un La Russa non lucido e irriconoscibile ha rovinato il piano mediatico del premier»

